

Focus **SOCIETÀ SCIENTIFICHE**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DATI > UNA PROFESSIONE SEMPRE RICERCATA CON UN TASSO DI OCCUPAZIONE DI OLTRE IL 93% E UNO STIPENDIO PIÙ ALTO ANCHE A INIZIO CARRIERA, RISPETTO AI COLLEGHI INGEGNERI

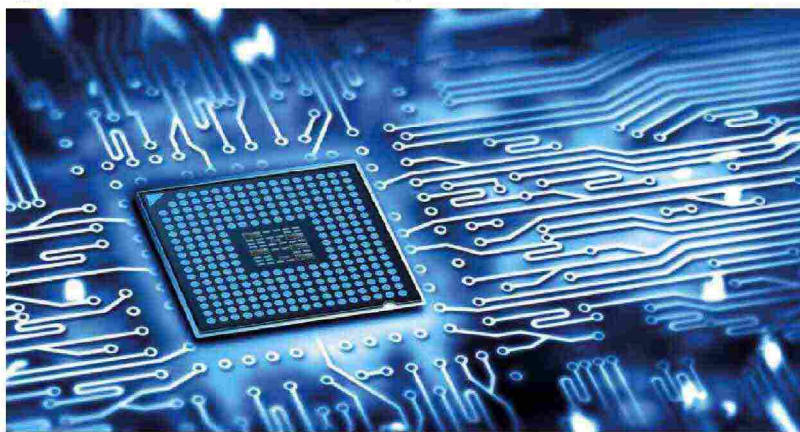
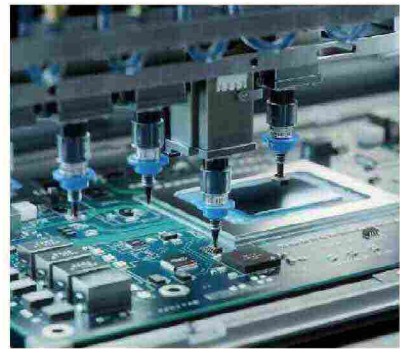
L'opportunità di studiare ingegneria elettronica

La recente crisi dei chip non è soltanto dovuta alla carenza delle materie prime ma, in Italia, anche e soprattutto alla carenza di ingegneri elettronici. I dati raccolti dalla Società italiana di elettronica (SIE), associazione senza scopo di lucro che si impegna nella promozione e nello sviluppo delle attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico nel settore dell'elettronica, parlano chiaro.

INGEGNERI ELETTRONICI I PIÙ RICERCATI

Nell'anno accademico 2021-22 gli iscritti ai corsi di laurea magistrale in ingegneria elettronica in Italia erano meno di 4.000. Per confronto, quelli iscritti a ingegneria informatica erano circa 11.000. Nel 2021, i laureati magistrali in Italia sono stati 1.055, quelli in ingegneria informatica 2.571. Tenen-

do conto dei laureati stranieri che tornano in patria e degli expat italiani, il numero di neo-laureati disponibile per il mercato italiano è inferiore a 1.000. Un numero insufficiente a soddisfare le oltre 2.300 posizioni aperte che si trovano sui portali dedicati alla ricerca del lavoro. Inoltre, dal calcolo del rapporto tra le offerte e il numero di laureati, risulta che su questa figura c'è maggiore gap tra domanda e numero di laureati, con un rapporto di 2,2. A seguire ingegneria dell'automazione (1,6), meccanica (1,3) per poi passare ai rami a in cui la domanda è inferiore all'offerta: gestionale (0,9), telecomunicazioni (0,8) e informatica (0,4). Il problema della mancanza di ingegneri elettronici rischia, inoltre, di acuirsi in futuro. Secondo uno studio del 2022 del Centro Studi del **Consiglio Nazionale Ingegneri (Cni)**, redatto attraverso un approfondimento dei



dati del Sistema Informativo Excelsior Unioncamere-Anpal, dei 76.200 lavoratori e lavoratrici operanti nelle professioni ad alta specializzazione e richiesti nei prossimi mesi, ben 18.000 riguardano i laureati in ingegneria e professioni assimilate. Tra questi si stima un fabbisogno di oltre 4.000 laureati in ingegneria civile e architettura, oltre 4.000 laureati in ingegneria elettronica e dell'informazione, 4.000 laureati in ingegneria industriale e circa 1.200 laureati in altri sottocampi di questa disciplina.

SALARI A CONFRONTO

Eppure, i dati dovrebbero incentivare le iscrizioni di ragazzi e ragazze a questi corsi di laurea non solo per l'ampio numero di richieste in rapporto ai lau-

Un neo-laureato entry level guadagna netti 1.880 euro al mese, per una media di 29.600 euro lordi all'anno

reati, ma anche per le retribuzioni medie. Un ingegnere elettronico di entry level (con meno di 3 anni di esperienza lavorativa) guadagna in media 29.600 euro lordi all'anno (pari a circa 1.880 euro netti al mese): si tratta di un salario nettamente superiore a quello che percepiscono in media i neo-laureati in altri campi di studio con il titolo magistrale, che risulta pari a 1.304 euro netti. Inoltre, la retribuzione di un ingegnere elettronico è in media superiore anche a quella dei colleghi ingegneri che sono impegnati in altri settori complementari: il suo stipendio, infatti, si mantiene superiore nel corso di tutta la carriera professionale di un ingegnere elettronico, che a metà carriera, dopo 4-9 anni di esperienza, ha uno stipendio medio di 46.100 euro. Da senior, con 10-20 anni di esperienza alle spalle, raggiunge i 77.200 euro, fino ai 90.000 euro all'anno a fine carriera. Infine, un dato che dovrebbe allettare i giovani diplomati a iscriversi: il tasso di occupazione tra gli ingegneri elettronici neo-laureati è pari al 93%.

L'opportunità di studiare Ingegneria elettronica

Approvato il nuovo Chips Act: aumenta il bisogno di giovani

Gender gap lavorativo? Un ostacolo da superare